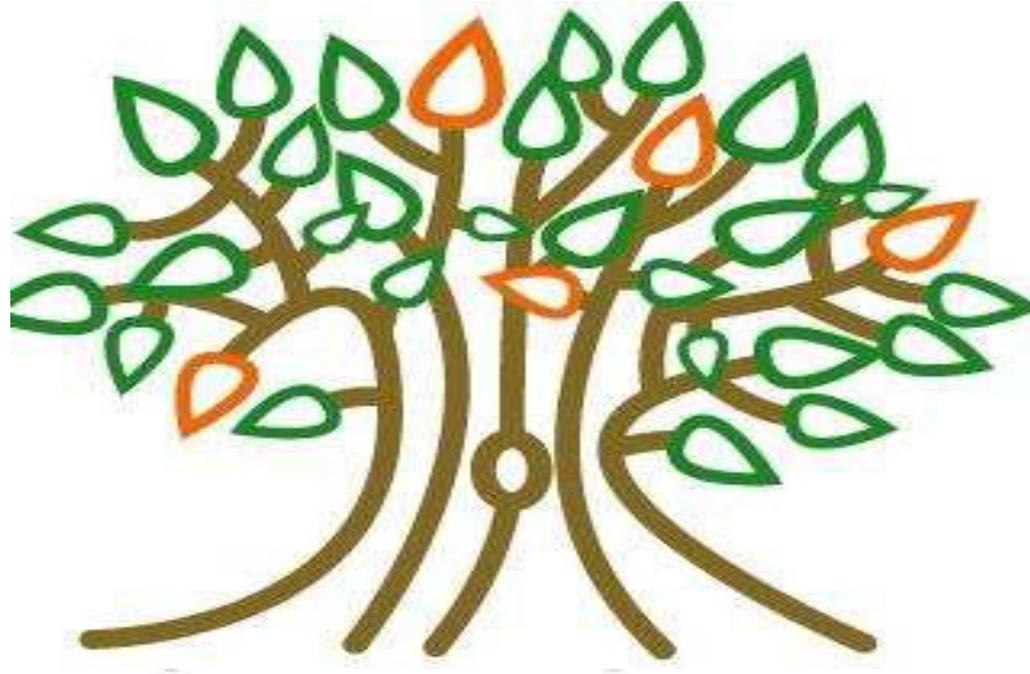




QUADRI DIRIGENTI ACLI BRESCIANE PISOGNE 5-6 APRILE 2013



*Che posto hanno le Acli nella nostra comunità?
Se non ci fossero... cosa accadrebbe?*

... dove eravamo rimasti?



Stefano Laffi: dare le chiavi ai giovani, creare eventi e servizi, essere maestri...

Scommessa Italia (le buone prassi in giro per l'Italia...)

Il dopo-Sirmione ha visto un lavoro capillare su alcuni circoli...



sono nate nuove attività... nuove idee...
Non per tutti



Quali segni del nostro tempo?

Se dovessimo osservare il **lavoro**
diremmo... mobilità, precarietà,
competenza piccolissima e visione
vastissima....

Se dovessimo osservare la **società**
diremmo... rapidità, paura, rabbia,
solitudine sociale, povertà e
ricchezza insieme...



Sono solo esempi per dire che
dobbiamo **discernere**
i tempi che viviamo.

Tenendo presente che a volte di-
sponiamo solo del **riflesso** del
fenomeno.

Ma torniamo a noi...

Il nostro “sistema” seleziona costantemente domande sociali (tracce di bisogni, riflessi di problemi ecc.). Ad alcune domande rispondiamo. Ad altre non siamo in grado. Per cui la prima domanda da porsi è:



a quali **domande sociali** vorremmo e dovremmo rispondere?



...nella **chiesa**?

...nel **lavoro**?

...nella **democrazia**?

...nella società colta nel suo insieme?

Insomma: cosa dobbiamo fare oggi come Acli per...

...abitare la storia?

...essere utili e sensati?

...essere profetici?



Non siamo più negli anni 50

Non siamo più negli anni 70

Non siamo più negli anni 90

Siamo più professionalizzati

Siamo più istituzionalizzati

Siamo più strutturati

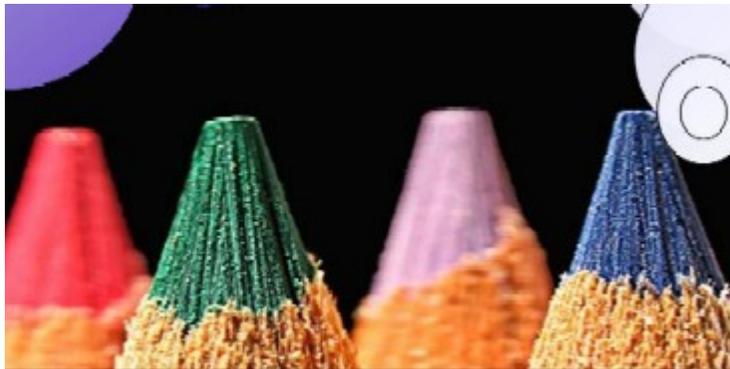
Abbiamo meno militanti e più volontari

Abbiamo meno giovani e più adulti-anziani

Abbiamo più maschi e meno femmine

Non abbiamo stranieri

Quattro idee dal lavoro dell'Ufficio Studi nazionale (nei seminari *Abitare la storia*)





1 . Dalla **zucchina biologica** alla **filosofia** che tesse vita e di pensiero

Riscoprire l'economia legata al territorio, tessere le **filiere** (che hanno anche il vantaggio di ricostruire il **tessuto intimo** della società) a discapito del consumo esclusivamente legato ai grandi centri commerciali (è un modo per riconquistare il territorio e non lasciarlo ad altri, per evitare che i circoli siano lasciati morire dalla commercializzazione territoriale). Pertanto: **DES** (distretti di economia sociale), **GAS** (gruppi di acquisto solidale), **Reti** di mutuo aiuto, Co-working.

Sono pratiche che determinano cambiamenti anche negli stili di vita e nei modi di pensare...



2 . Dalla triade maschio-anziano-italiano alla triade **donna-giovane-straniero**



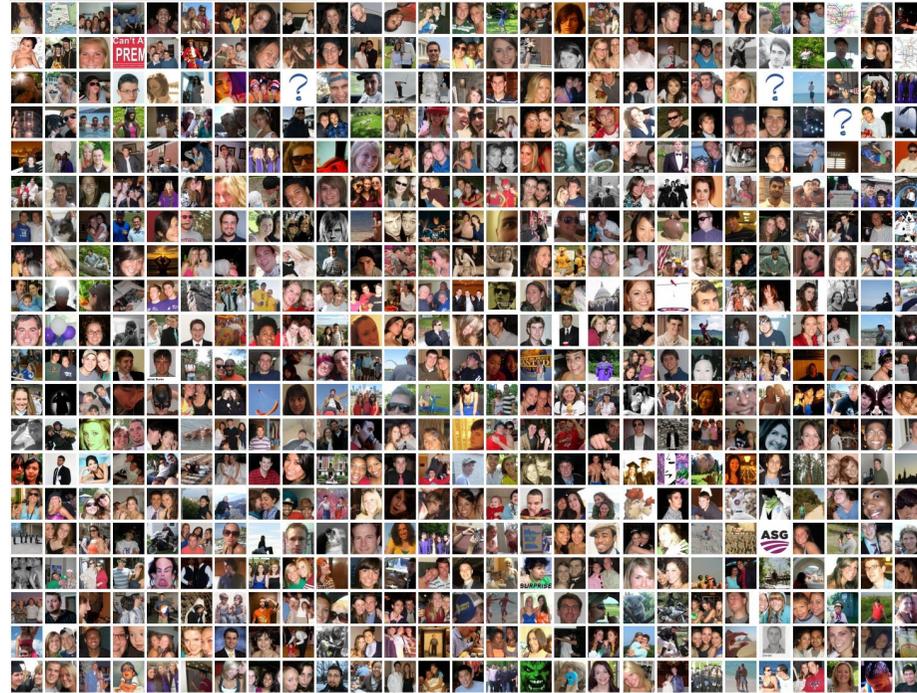
Formulare ad essi
delle domande,
chiedere pareri e
sguardi plurali sul
medesimo oggetto

(es. il lavoro, la crisi); incentivare la crea-
zione di idee, imprese, servizi utili alla

collettività in crisi; riscoprire la **prossimità** e la nuova **grammatica sociale** (nuovi
linguaggi e nuove paure); tollerare anche **diverse soglie** di partecipazione, senza
vincoli di tesseramento, senza settorializzare l'associazione...



3 . Dal solo fisico al **fisico + virtuale**



Facebook, twitter, blog e altri social media non sono solo amplificatori di idee e di iniziative, ma sono luoghi di contatto e di dialogo attivo... La comunicazione è cambiata: non si limita a **dire** ma vuole **interagire**. O ci sei o non ci sei...

Chiaramente anche queste prime tre idee possono interagire...

4 . Dal formalismo morale al **messaggio di salvezza**



Non ci si può limitare a fare servizi sociali, campagne elettorali, convegni e ribadire valori non negoziabili, sostenere il mito virtui-sta... Occorre **evangelizzare**, portare una parola di salvezza, aiutare a **discernere**, sostenere la libertà nella verità. Solo così non ci faremo definire dalla storia, non andremo a rimorchio di una storia...

Tenendo presente che c'è un tempo per ogni **cosa**.
C'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere. Questo è il tempo della semina. Se non lo facciamo noi, non lo può fare **nessun altro** perché così funzionano le cose e, pertanto, veniamo meno ad un compito storico verso la generazione che verrà. Per noi – oggi – abitare la storia significa soprattutto **seminare**.

